

# Lombardia

## Rapporto immigrazione 2024

Capitolo promosso da



### Mobilità demografica e permessi di soggiorno

Stando ai dati consolidati di fine 2022, i residenti stranieri in regione sono passati dal 1° gennaio al 31 dicembre, da 1.155.393 a 1.176.169, registrando una crescita dell'1,8%. I nuovi nati stranieri nell'anno sono stati 13.440 e 68.319 quelli immigrati dall'estero contro i 10.481 espatriati. I dati provvisori del 2023, al 31 dicembre, segnano una presenza di 1.216.895 residenti stranieri, registrando un ulteriore incremento del 3,5%, per un'incidenza del 12,1% sul totale della popolazione lombarda, pari a 10.020.528 individui. Nel 2023 si registra un calo dei nuovi nati stranieri rispetto all'anno precedente (12.625, -6,1%), a fronte di una crescita contenuta degli immigrati dall'estero (77.799, +13,9%) e di un calo degli emigrati per lo stesso canale: solo 6.857, -34,6% rispetto al 2022. Altra nota importante è rappresentata da una diminuzione delle acquisizioni di cittadinanza italiana: 47.039 rispetto alle 55.592 del 2022 (-15,4%), anno in cui si era registrato un forte "rimbalzo" dopo la contrazione dovuta alla pandemia.

Nel 2023 è proseguita in regione la crisi generale della natalità (65.563 nascite complessive, -2,8% rispetto al 2022, quando erano 67.482). Il trend è ancora più percettibile sul lungo periodo: in 20 anni si contano circa 1.000 nascite in meno all'anno, nonostante l'apporto della popolazione immigrata. La denatalità coinvolge anche le famiglie di cittadinanza straniera, le cui nascite hanno subito una contrazione dell'11,1% in soli 2 anni. Tenendo presente il fatto che diverse famiglie di cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana e che quindi non rientrano nel computo delle nascite straniere, si può ben pensare che l'apporto demografico della popolazione con background migratorio sia maggiore di quanto registrato e contribuisca a frenare in modo significativo la caduta delle nascite in regione. Tuttavia sembra che anche i nuovi italiani, così come i residenti stranieri di lungo periodo, sia per cause socio-economiche, sia per un adeguamento alle strategie familiari degli italiani che riducono sempre più la finestra delle età di fecondità, difficilmente riusciranno a invertire la tendenza negativa delle nascite in Lombardia.

D'altra parte, a fine 2023 l'età media della popolazione italiana in regione è di 47,7 anni rispetto ai 35,4 della popolazione straniera. La piramide delle età si differenzia vistosamente tra le componenti di popolazione italiana e immigrata, con quest'ultima che si concentra nelle fasce più giovani e in età da lavoro, ma mostrando anch'essa segnali di invecchiamento. I decessi di cittadini stranieri erano 1.994 nel 2022 e sono cresciuti a 2.036 nel 2023. Di riflesso, il saldo naturale è passato da +11.446 unità nel 2022 a +10.589 nel 2023, con una flessione di -857 unità, ossia -7,5%.

Guardando ai permessi di soggiorno, a fine 2023 i cittadini non Ue titolari di permesso erano 929.258, pari al 25,8% del totale nazionale (3.607.160). Rispetto al 2022, il loro numero si è ridotto di 35.177 unità, anche per le numerose acquisizioni di cittadinanza italiana perfezionate nell'anno.

Per il 60,2% si tratta di permessi di lungo periodo, con picchi del 69,3% in provincia di Mantova, del 68,0% a Brescia, del 67,1% a Sondrio e del 66,1% a Bergamo. I permessi di soggiorno per famiglia, invece, rappresentano il 42,0% dei titoli "a termine", superando di gran lunga quelli rilasciati per lavoro (29,2%) e per motivi di protezione (20,3%).

Nel 2023, in Lombardia, i permessi rilasciati per la prima volta nell'anno sono stati 72.827, di cui 31.519 per famiglia (43,3%, in leggera crescita rispetto allo scorso anno), 22.024 per protezione (30,2%, in aumento rispetto al 2022, se si escludono i primi rilasci per protezione temporanea ai profughi ucraini nei due anni) e 8.685 per lavoro (11,9%, anch'essi in aumento al netto dei primi rilasci per emersione ex D.l. 34/2020). I Paesi non Ue maggiormente interessati dai primi rilasci sono stati: l'Egitto (11,2%), l'Ucraina (8,8%), il Marocco (8,7%), l'Albania (8,0%) e la Cina (7,2%).

### Lavoro migrante

Nel 2023 gli occupati stranieri (comunitari e non) in Lombardia ammontavano a 581.800 lavoratori, di cui il 78,8% proveniente da Paesi non Ue. Il 28,2% dei lavoratori dipendenti non Ue assunti in Italia lavora in Lombardia<sup>1</sup>.

Rispetto al 2022, nella regione, il dato degli occupati stranieri ha registrato un incremento del 4,2%; le lavoratrici non Ue, invece, sono aumentate dell'8,3%. In generale, si tratta di lavoratori che per il 58,6% hanno un'età compresa tra i 15 e i 44 anni e che svolgono prevalentemente una attività di tipo subordinato (87,6%): il lavoro autonomo coinvolge più i maschi (13,6%) che le donne (10,7%). Il 74,2% è inquadrato come operaio, mentre il 12,0% come impiegato. Per quest'ultima professione, la percentuale sale al 20,0% tra le occupate straniere: se si considerano, invece, le lavoratrici dei Paesi dell'Ue il dato si attesta al 27,6%. Gli occupati maschi inquadrati come impiegati sono il 6,2%.

I lavoratori stranieri svolgono la propria attività prevalentemente nei seguenti settori: per il 21,5% nell'industria, per il 20,9% nei servizi collettivi e personali, per l'11,9% nelle costruzioni, nel 10,1% dei casi nell'alloggio e nella ristorazione, per il 7,5% nel trasporto e magazzinaggio e per il 7,2% nel commercio. Quello delle lavoratrici straniere occupate nel settore nei servizi collettivi e personale rimane il dato più consistente in assoluto: il 40,5% del totale, che raggiunge il 45,3% se si considerano solo le lavoratrici con la cittadinanza di un Paese non Ue. Del resto, stando agli ultimi dati Inps, la Lombardia è la regione con la massima concentrazione di lavoratori domestici non comunitari (26,1% del totale nazionale), seguita dal Lazio (15,1%), dall'Emilia Romagna (10,2%), dalla Toscana (8,6%) e dal Veneto (7,7%)<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> [https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.Italia.spa/via/Glistranierinelmercato dellavoroinitalia\\_17200864069430/Home](https://public.tableau.com/app/profile/ufficio.di.statistica.sviluppo.lavoro.Italia.spa/via/Glistranierinelmercato dellavoroinitalia_17200864069430/Home).

<sup>2</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *XIV Rapporto Annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia*, 2024, p. 83, su [hiips://www.lavoro.gov.it/documenti/xiv-rapporto-gli-stranieri-nel-mercato-del-lavoro-italia-2024](https://www.lavoro.gov.it/documenti/xiv-rapporto-gli-stranieri-nel-mercato-del-lavoro-italia-2024).

Anche i dati del lavoro indipendente mostrano segnali positivi, il numero di imprese con titolare nato all'estero sono tornate a crescere a ritmo sostenuto dopo il rallentamento nel periodo di emergenza sanitaria (+3,7% nel 2023; +10,4% nel quinquennio 2018-2023) a fronte di un calo (-0,5%) delle imprese italiane. In valori assoluti la Lombardia è la regione dove si registra il numero più elevato di imprese "immigrate" (il 19,5% del totale nazionale), che operano soprattutto nel settore dei servizi (60,0%), seguito dall'industria (32,8%). Secondo i dati di Unioncamere Lombardia tali imprese sono attive soprattutto nei servizi di supporto alle imprese, nelle costruzioni, nel trasporto e magazzinaggio e nelle attività di alloggio e ristorazione (questi quattro comparti racchiudono circa l'88% dell'imprenditoria straniera)<sup>3</sup>.

Il contributo dei lavoratori immigrati non si riversa solo sull'economia italiana implementando il prodotto interno lordo e il gettito fiscale, ma costituisce un flusso finanziario, nella forma delle rimesse, verso i Paesi di origine. Nel corso del 2023, secondo i dati della Banca d'Italia, sono partiti dalla Lombardia 1.849 milioni di euro, diretti principalmente verso Filippine (212 milioni), Bangladesh (195 milioni), Pakistan (174 milioni), Perù (139 milioni, con una crescita del 14,8% rispetto agli invii dell'anno precedente) e Marocco (131 milioni).

### **Scuola**

Secondo i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'anno scolastico 2022/2023 gli alunni non italiani iscritti nelle scuole della Lombardia erano 231.819, mentre gli italiani 1.121.706.

Gli studenti non italiani presenti in regione rappresentano il 25,3% del totale nazionale e il 17,1% della popolazione scolastica lombarda. Di questi, il 68,2% è nato in Italia (158.069). Gli inserimenti scolastici di studenti stranieri avvenuti nel corso dell'anno sono stati 7.520.

Rispetto all'anno scolastico 2021/2022, gli alunni non italiani sono aumentati di 9.455 unità mentre quelli italiani sono diminuiti di 21.280. Gli studenti non italiani hanno frequentato per il 17,8% la scuola dell'infanzia, per il 37,6% la scuola primaria (il dato più elevato a livello nazionale), il 22,2% la secondaria di I grado e il 22,4% la secondaria di II grado.

In Lombardia, tra tutti gli alunni stranieri iscritti nella secondaria di II grado (52.008), il 28,4% ha frequentato il liceo, il 42,4% un istituto tecnico e il 29,2% un istituto professionale.

I Paesi di origine degli alunni non italiani maggiormente rappresentati sono: l'Egitto (11,5%), il Marocco (11,4%), la Romania (11,1%), l'Albania (10,2%), l'India (5,1%). In Lombardia, è presente il 72,0% del totale nazionale degli studenti egiziani, il 37,5% degli studenti pakistani e il 36,1% degli indiani.

Per quanto concerne la presenza territoriale, la provincia di Milano registra 82.396 alunni non italiani, Brescia 33.362, Bergamo 27.110, Monza-Brianza 16.224, Varese 15.835, Pavia 12.760, Mantova 11.282, Cremona 9.933, Como 8.918, Lodi 6.412, Lecco 5.538 e Sondrio 2.049.

### **Accoglienza e Minori stranieri non accompagnati**

Al 30 giugno 2024, secondo i dati del Ministero dell'Interno, i cittadini stranieri inseriti nelle strutture di accoglienza presenti in Lombardia erano complessivamente 17.884 (il 13,0% del totale nazionale, in crescita del 46,6% rispetto al 2022 soprattutto per l'afflusso dei profughi

<sup>3</sup> [https://www.unioncamerelombardia.it/fileadmin/dati\\_\\_file\\_report\\_trimestrali/I\\_numeri\\_delle\\_impresa/Demografia\\_delle\\_impresa/2023/Demografia\\_Impresa\\_2023\\_anno.pdf](https://www.unioncamerelombardia.it/fileadmin/dati__file_report_trimestrali/I_numeri_delle_impresa/Demografia_delle_impresa/2023/Demografia_Impresa_2023_anno.pdf).

ucraini, ma in calo dell' 0,7% rispetto alla fine del 2023). Di questi, 14.778 erano collocati all'interno dei centri governativi (Cas e altre strutture), in carico alle Prefetture, e 3.106 nei centri del Sistema di accoglienza e integrazione (Sai), gestiti dagli Enti locali in collaborazione con le realtà del Terzo settore. I posti attivi nel Sai, in cui risultano coinvolti 50 Enti locali, per complessivi 60 progetti, erano 3.190 (pari all'8,3% del totale nazionale), di cui 2.521 per accoglienza ordinaria. Alla stessa data i Minori stranieri non accompagnati (Msna) accolti in Lombardia erano 2.484, pari al 12,3% del totale nazionale. La Lombardia si colloca dietro la Sicilia dove sono accolti 4.967 Msna.

Rispetto al 31 dicembre 2023, le presenze in Lombardia sono diminuite di 293 unità (-10,6%), in linea con il livello nazionale (-13,0%), dove si è passati dai 23.226 Msna del 31 dicembre 2023 ai 20.206 del 30 giugno 2024<sup>4</sup>.

In regione la diminuzione delle presenze nel primo semestre del 2024 è da ricondurre ai minori diventati maggiorenni (682) e agli allontanamenti volontari (247). In parte, questi dati sono stati compensati da 560 minori neo accolti, rintracciati per lo più sul territorio.

La provincia con più Msna accolti è Milano (1.086 pari al 43,7% del totale regionale), seguita a distanza da Bergamo (202), Pavia (191), Cremona (187) e Brescia (171).

I maschi costituiscono il 77,7% del totale delle presenze nella regione; rappresentano un'eccezione i minori dall'Ucraina dove la componente femminile costituisce il 51,8% del totale.

La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella dei 16-17 anni, pari al 60,4% del totale: percentuale che sale all'85% circa per la comunità egiziana. I minori di età compresa tra i 7 e i 14 anni sono il 25,0% del totale, con un picco del 54,4% circa tra i Msna provenienti dall'Ucraina.

Le 5 nazionalità più rappresentate sono Ucraina (1.006, pari al 40,5%), Egitto (730), Tunisia (150), Gambia (134) e Albania (87). L'incremento delle presenze tra i minori ucraini è legato al conflitto in corso dal 2022; per i minori egiziani la crescita degli ingressi ha assunto un tratto consistente a partire dal 2021: in Lombardia rappresentano il gruppo nazionale che più spesso viene rintracciato sul territorio.

Inoltre è da rilevare che nel 2023, dopo la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia è stata la terza regione per numero di ingressi di minori non accompagnati, presi in carico in seguito a ritrovamenti sul territorio, provenienti prevalentemente da Egitto, Tunisia, Albania e Marocco<sup>5</sup>.

Per i Minori stranieri non accompagnati è prevista la prima e la seconda accoglienza. In quest'ultima rientrano le strutture associate al Sistema di accoglienza e integrazione (Sai).

In Lombardia, alla fine del 2023, risultavano finanziati 9 progetti Sai per Msna per complessivi 648 posti, di cui 627 attivi, così distribuiti: 432 nella provincia di Milano, 113 a Cremona, 40 a Lodi, 30 a Bergamo, 23 a Monza-Brianza e 10 a Mantova<sup>6</sup>.

A queste strutture sono da aggiungere quelle finanziate con risorse del Fami e tutte quelle di secondo livello accreditate/autorizzate a livello regionale o comunale, la cui accoglienza è finanziata attraverso un contributo ai Comuni a valere sul Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

<sup>4</sup> <https://analytics.lavoro.gov.it/t/PublicSIM/views/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia/PresenzadeiMinoristranierinonaccompagnatiinItalia?%3Aembed=y&%3Aiid=5&%3AisGuestRedirectFromVizportal=y>.

<sup>5</sup> <https://www.lavoro.gov.it/documenti/rapporto-di-approfondimento-semestrale-sulla-presenza-dei-msna-31dic2023>.

<sup>6</sup> Rapporto annuale Sai – XXII edizione.

### **Una buona prassi**

“Una casa anche per te Onlus (Ucapte)”, un’associazione di solidarietà familiare che si occupa di persone in difficoltà con iniziative di accoglienza e con progetti formativi e di inserimento lavorativo, rappresenta una buona prassi regionale. Fondata e presieduta da Don Massimo Mapelli, è nata nel 2000 dall’iniziativa di alcuni giovani dell’oratorio don Bosco di Paderno Dugnano (Milano), con la finalità di costruire una rete di persone e luoghi che promuovessero i valori dell’accoglienza e dell’apertura all’altro, a partire dai più fragili. “Una casa anche per te” opera soprattutto nel territorio del Sud-Ovest milanese fino ai comuni della provincia pavese.

Da dodici anni, l’associazione realizza progetti di comunità per l’accoglienza di Minori stranieri non accompagnati. Attualmente accoglie circa quaranta minori in strutture con un numero di posti contenuto, vicine tra loro, che costituiscono nel loro complesso un’esperienza di coesione tra i soggetti che le vivono, anche in relazione al territorio in cui si trovano. Sono luoghi vissuti anche dagli adulti che hanno fatto la scelta di vivere una accoglienza comunitaria e questo incide sul senso di appartenenza degli stessi minori ad un progetto di vita familiare, fatto di relazioni sociali e lavorative che l’associazione ha costruito nel tempo.

I Minori stranieri non accompagnati sono accolti come in una famiglia, dove il percorso scolastico viene curato con la massima attenzione perché nel corso del tempo consente agli interessati oltre di avere molte più possibilità di inserimento, di acquisire consapevolezza di sé in un processo di autostima in vista del futuro prossimo. I ragazzi accolti vengono coinvolti nelle attività dell’associazione, in particolare quelle legate al riuso a scopo sociale dei beni confiscati alle mafie. Ciò comporta trattenere rapporti con le istituzioni, con i Comuni, con le realtà del Terzo settore del territorio, dove la ‘ndrangheta ha contaminato ormai da anni il tessuto sociale ed economico. I ragazzi non sono solo fruitori dei beni confiscati ma condividono il percorso che porta al loro riutilizzo, come soggetti che agiscono nel territorio in relazione con gli attori sociali e istituzionali che lì operano, oltre che con le scuole: sono soggetti conosciuti e riconosciuti partendo da rapporti nati dal basso e protagonisti nelle relazioni, diventando un valore per il contesto in cui agiscono. L’associazione fornisce ai ragazzi competenze trasversali perché siano pronti all’inserimento lavorativo e attraverso la cooperativa agricola sociale di cui dispone, che opera nei beni confiscati (la Libera Masseria di Cisliano, la “Tenuta Terre e libertà” di Spino d’Adda, ecc.), gli stessi possono fare “palestra” di lavoro.

Molti dei ragazzi hanno trovato un impiego grazie alla “rete di imprese” e ad un gruppo di famiglie che conoscono e sostengono l’associazione; qualcuno ha continuato gli studi, iscrivendosi anche all’università. Il messaggio è: i minori sono protagonisti dell’associazione che non agisce “per loro” ma “con loro”. Questo fa crescere gli interessati consentendogli di conoscere il territorio e di sentirsi parte di esso. È una immigrazione che diventa risorsa inattesa e strategica non solo per i ragazzi, ma per tutta la comunità e il contesto in cui essa si inserisce.

dati al 31.12.2023

# LOMBARDIA

Residenti stranieri: 1.216.895\*

Soggiornanti non Ue: 929.258

19,3



% nati da genitori stranieri su 65.563 nuovi nati\*

21,7



% minori su totale residenti stranieri\*

60,2



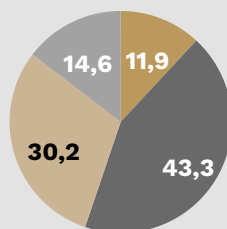
% soggiornanti di lungo periodo

39,3%



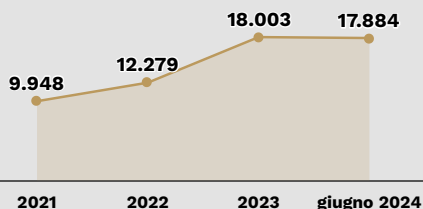
Tasso di acquisizione di cittadinanza\* \*\*

**NUOVI PERMESSI RILASCIATI NELL'ANNO: 72.827**  
% motivi di rilascio

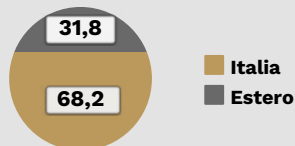


■ Lavoro ■ Famiglia ■ Asilo  
■ Altro

**MIGRANTI IN ACCOGLIENZA**

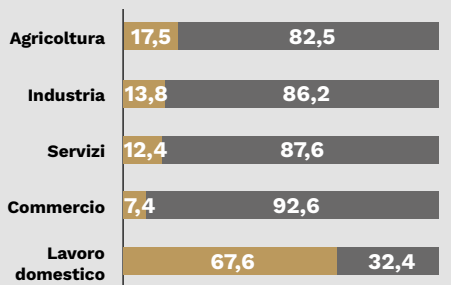


**STUDENTI STRANIERI ISCRITTI ALL'A.S. 2022/2023: 231.819**  
% Paese di nascita



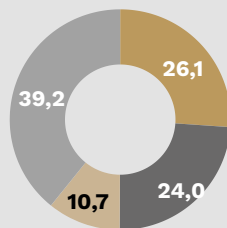
■ Italia  
■ Estero

**LAVORATORI STRANIERI: 581.800**  
% sul totale occupati per settore e principali comparti



■ Stranieri ■ Italiani

**IMPRESE CONDOTTE DA NATI ALL'ESTERO: 128.487**  
% principali comparti di attività



■ Costruzioni ■ Commercio  
■ Alloggio e ristorazione ■ Altro

\* dati provvisori. \*\* numero acquisizioni su popolazione media residente nell'anno.

FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat, Ministero dell'Interno, Mim e Inforcamere/Centro studi G. Tagliacarne

Province	RESIDENTI STRANIERI			SOGGIORNANTI NON COMUNITARI			di cui a termine (PRINCIPALI MOTIVI)					
	2023 (dati consolidati)	2023 (dati provvisori)	%	% su tot. residenti	Var. % 2023-22	Totale	di cui lungosog.	%	%	%		
			% F				%	% Lavoro	% Famiglia	% Titolari di protezione	% Richiedenti asilo	% Altri motivi
Varese	75.035	76.834	6,3	8,7	2,4	53,4	59,8	26,6	41,1	19,8	4,7	6,7
Como	47.149	49.218	4,0	8,2	4,4	52,3	46,4	28,3	34,2	34,2	12,6	5,0
Lecco	26.962	27.718	2,3	8,3	2,8	50,9	63,3	22,2	39,8	19,5	8,2	5,9
Sondrio	10.704	11.211	0,9	6,3	4,7	51,3	67,1	18,9	33,9	32,0	12,0	3,1
Milano	475.171	492.521	40,5	15,2	3,7	49,8	57,4	32,2	40,8	11,4	5,8	2,7
Bergamo	120.821	124.848	10,3	11,2	3,3	50,2	66,1	28,5	44,3	15,6	4,9	4,7
Brescia	150.383	154.929	12,7	12,3	3,0	49,9	68,0	25,1	47,5	18,6	3,3	4,0
Pavia	63.495	66.049	5,4	12,2	4,0	49,7	54,4	21,5	42,2	18,0	5,3	7,5
Lodi	42.483	44.213	3,6	12,5	4,1	49,6	60,7	23,1	48,1	14,6	8,0	2,2
Cremona	55.144	57.708	4,7	14,2	4,6	49,6	69,3	27,6	43,5	19,0	2,8	5,0
Monza Brianza	79.907	82.276	6,8	9,4	3,0	52,2	-	-	-	-	-	-
<b>Lombardia</b>	<b>1.176.169</b>	<b>1.216.895</b>	<b>100,0</b>	<b>12,1</b>	<b>3,5</b>	<b>50,3</b>	<b>60,2</b>	<b>29,2</b>	<b>42,0</b>	<b>14,5</b>	<b>5,8</b>	<b>3,8</b>

RESIDENTI STR. PER CITTADINANZA (DATI CONSOLIDATI 2022)	STUDENTI STR. PER CITTADINANZA (A.S. 2022/2023)	RIMESSE*		TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE		CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO		MERCATO DEL LAVORO	
		Primi Paesi e continenti	%	Primi Paesi e continenti di destin.	Migliaia di euro	Primi Paesi e continenti di nasc.	Totale	Primi Paesi e continenti di resid.	Totale
Romania	171.247	14,6	26.768	11,5	212.261	Egitto	12.029	109.861	3.918.927
Egitto	98.687	8,4	26.468	11,4	194.602	Cina	10.315	82.366	44,3
Marocco	89.603	7,6	25.805	11,1	174.425	Romania	8.654	73.131	143.292
Albania	84.479	7,2	23.717	10,2	138.846	Marocco	8.411	68.879	515
Cina	70.828	6,0	11.920	5,1	131.322	Albania	7.512	50.307	72,3
Ucraina	58.277	5,0	10.516	4,5	94.252	Pakistan	3.932	39.696	69,7
Filippine	55.542	4,7	10.412	4,5	94.211	Bangladesh	3.589	35.225	66,3
India	50.159	4,3	9.873	4,3	78.550	Senegal	2.217	30.457	3,5
Perù	43.339	3,7	9.011	3,9	76.816	Tunisia	1.880	15.599	22,7
Pakistan	42.451	3,6	8.829	3,8	76.816	Perù	1.762	14.934	1,6
Sri Lanka	33.049	2,8	6.649	2,9	50.064	Brasile	1.733	11.299	SETTORI
Senegal	32.950	2,8	6.274	2,7	48.629	India	1.592	8.317	Agricoltura %
Altri Paesi	345.558	29,4	55.577	24,0	498.467	Altri Paesi	21.487	101.701	Industria %
Europa	430.355	36,6	75.041	32,4	236.891	Europa	27.090	379.999	Costruzioni %
di cui UE	225.863	19,2	29.786	12,8	104.323	di cui UE	12.104	180.722	Servizi %
Africa	301.224	25,6	75.875	32,7	407.539	Africa	27.518	11.059	Lavoro domestico %
Asia	301.567	25,6	52.094	22,5	830.488	Asia	22.599	16.094	PROFESSIONI
America	142.549	12,1	28.735	12,4	373.470	America	7.832	222.193	Non qualificate %
Oceania	370	0,0	59	0,0	721	Oceania	74	12.427	Operai, artigiani %
Apolide	104	0,0	15	0,0	-	N.C.	-	Impiegati %	
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.169</b>	<b>100,0</b>	<b>231.819</b>	<b>100,0</b>	<b>1.849.109</b>	<b>TOTALE</b>	<b>85.113</b>	<b>641.772</b>	<b>Qualificate %</b>

\*Tutti gli indicatori sono calcolati su un campione di popolazione di 15 anni e oltre, tranne i tassi di attività e di occupazione che fanno riferimento a soggetti tra i 15 e i 64 anni.

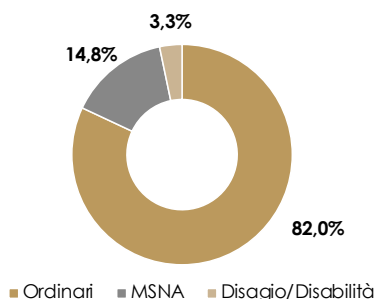
Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni proprie su dati Istat, Ministero dell'Interno, Mirm, Aire, Banca d'Italia, InioCamere/Centro Studi G. Tagliacarne

# Lombardia

## Sistema di accoglienza e integrazione

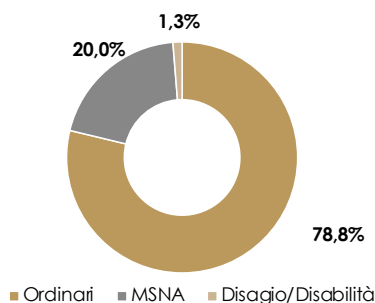
### 61 Progetti Attivati

(6,9% totale nazionale)



### 3.140 Posti Attivi

(8,3% totale nazionale)



### 51 Enti Titolari di Progetti Attivati

A.S.C.COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE  
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SO.LE  
AZIENDA SOCIALE SUD ESTMILANO  
CESANO BOSCONI  
CINISELLO BALSAMO  
GORGONZOLA  
LEGNANO  
LOCATE DI TRIULZI  
MELZO - Ambito Territoriale 5  
MILANO  
PAULLO  
PIEVE EMANUELE  
RHO  
ROZZANO  
SAN DONATO MILANESE  
SER.CO.P. - Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona  
TREZZANO SUL NAVIGLIO

COMUNITA MONTANA VALSASSINA,  
VALVARRONE, ESINO, RIVIERA

BERGAMO  
CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA  
LEVATE  
OSIO SOTTO

BESOZZO  
CARONNO PERTUSELLA  
MALNATE  
VARESE

SONDRIO PROVINCIA

BRESCIA  
BRESCIA PROVINCIA  
CALVISANO  
CASTEGNATO  
CELLATICA  
COLLEBEATO, FLERO  
COLOGNE  
COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA  
COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA  
PALAZZOLO SULL'OGGIO  
PASSIRANO, ISEO

DESIO  
MONZA  
OFFERTASOCIALE A.S.C VIMERCATE

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA

CASTEGGIO  
PAVIA

CREMONA  
PIADENA DRIZZONA

Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona  
CASELLE LANDI  
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA  
LODI

● Comuni riconducibili agli Enti titolari dei progetti SAI